

Foto Ansa


Marco Cappato

Cappato verso il forfait in Lombardia. Bonino e Pannella vanno oltre: «La decisione se partecipare o no s'impone». Il nodo della raccolta delle firme. Esposto contro la Rai. Annunciata «richiesta di annullamento del voto».

SIMONE COLLINI

 ROMA
scollini@unita.it

«Queste elezioni sono illegali» I Radicali mettono in forse la partecipazione alle regionali

«Se continua così, non ci sarà la mia candidatura in Lombardia». Marco Cappato fa parte della pattuglia di Radicali che alle regionali di fine marzo corre in solitaria. E se Emma Bonino, nel Lazio, può contare su una coalizione che va da Rifondazione all'Idv e non ha problemi a raccogliere le firme necessarie per candidarsi, per i suoi compagni di partito tira una brutta aria. Denuncia il segretario dell'Associazione Luca Coscioni, sceso in campo per sfidare Penati e Formigoni al Pirellone: «Ci viene impedito di presentare la lista Bonino-Pannella. Non è partita l'informazione istituzionale sul fatto che si possono raccogliere le firme per le liste. Agli autenticatori, 300 mila persone in tutta Italia, quasi 50 mila in Lombardia, non sono mai stati ufficialmente spiegati tempi e

modi in cui svolgere la loro funzione. Solo i partiti che hanno consiglieri possono autenticare le liste. Agli altri è reso impossibile».

Ma il problema va oltre la Lombardia e i Radicali hanno depositato presso la Procura di Roma un esposto denuncia nei confronti del Direttore generale, del Cda e dei direttori dei tg della Rai per mancato rispetto degli obblighi di informazione: «A causa della pressoché totale mancanza di informazione da parte della Rai - si legge nell'esposto - gli elettori continuano ad ignorare gli adempimenti previsti così come la possibilità di recarsi presso ogni Comune per la sottoscrizione delle liste».

E ora Bonino e Pannella hanno scritto un documento in cui si mette in forse la partecipazione dei Radicali in tut-

te le regioni: «Se, come è purtroppo ormai probabile, si dovesse giungere al voto regionale di marzo nelle attuali condizioni di negata legalità e democrazia, la decisione del partecipare o no s'impone sin d'ora come gravissimo, inevitabile problema di coscienza dinanzi all'inverarsi (per nonviolenti democratici quali siamo) del sicuro rischio di incorrere nel reato di complicità con opere di un regime che negano radicalmente diritti umani, costituzionali, internazionali, individuali e collettivi...».

Il problema è che i moduli per la raccolta delle firme stanno tornando indietro vuoti. E visto che entro sabato prossimo vanno depositati con annesse tra le mille e le duemila firme per provincia, rischiano di non esserci le candidature dei Radicali. Dice Cappato: «Queste sono elezioni totalmente illegali. Se le condizioni non cambiano ci sarà una nostra richiesta di annullamento». Anche se la Bonino confermerà che corre nel Lazio? «Non è che la tornata elettorale diventa legale per questo. Chiederemo l'annullamento del voto per violazione delle leggi». ❖

www.cgil.it

**Da anni paghi
una tassa in più.
Quella
sull'evasione.**

Più evadono, più paghi.
CGIL
